

## Rifiuti, dopo la multa la beffa: dal mancato riciclo 'persi' 422 milioni nel 2012

Dopo il deferimento alla Corte di giustizia Ue, Althesys ha calcolato quanto ha perso l'Italia per non aver messo in regola le situazioni di Campania, Lazio e Sicilia

Di **VINCENZO ROSSINI**

Publicato sul Canale AMBIENTE il 25 giugno 2013

0 Commenti



### ARCHIVIO

> Rapporto Ecomafia 2013, l'edilizia illegale incide sul mercato per il 16,9%

Il mancato riciclo dei rifiuti in Campania, Lazio e Sicilia, ha fatto 'bruciare' 1,3 miliardi di euro in 3 anni, 422 milioni di euro soltanto nel 2012, praticamente 26 euro per cittadino. A calcolare a quanto ammontino i mancati benefici dell'effettuazione della raccolta differenziata è la società **Althesys**, a pochi giorni di distanza dal **deferimento** ufficiale dell'Italia presso la Corte di giustizia europea, richiesto dalla Commissione europea per la mancata gestione dell'emergenza rifiuti. Un deferimento che fa seguito a molti avvertimenti e che in questo caso potrebbe costare caro all'Italia: **28.090 euro da pagare ogni giorno** fino alla sentenza definitiva del 2014, con il rischio di una ulteriore maxi multa da 256.819 euro per ogni giorno di ritardo che il nostro paese accumulerà nel mettersi in regola.

"Nel 2012 la Campania, il Lazio e la Sicilia sono state caratterizzate da livelli di raccolta differenziata ancora inferiori rispetto ai best performer nazionali", spiega **Alessandro Marangoni**, ceo di Althesys e capo del team di ricerca. "Una cattiva gestione che costa circa **26 euro a testa** ad ogni cittadino delle tre regioni: si va dai 37 euro per i siciliani ai circa 9 per i campani".

Il confronto tra le tre regioni al loro interno rivela valori differenti. Dal confronto tra Sicilia e Campania emergono performance di raccolta differenziata molto diverse, nonostante il volume dei rifiuti prodotti sia simile: 2,6 milioni di tonnellate per la Campania e 2,4 per la Sicilia. In particolare, in Sicilia la differenziata raggiunge appena il 13,3%. La Campania, invece, ha conseguito il 41,5% (dati Ispra), un valore inferiore ma distante "solo" 10 punti percentuali dalle best practice.

Il Lazio – spiegano gli analisti – presenta un livello di raccolta differenziata basso (22,1%) rispetto ai volumi di rifiuti prodotti (3,2 milioni di tonnellate). Il mancato beneficio è quindi il più elevato e tocca i 187 milioni di euro.

(dati in milioni di euro)	2010	2012
<b>Campania</b>	87,7	50,7
<b>Lazio</b>	219,1	187
<b>Sicilia</b>	203,5	183,8